



Il festival a Brescia dal 24 ottobre: libri, film e installazioni. «Una kermesse per tutta la famiglia»

## Mysteria, viaggio fantastico (a partire da Verne)

**Federica Pacella**

**Un festival** con due anime. Di giorno, un viaggio tra libri, film, fumetti, teatro. Di sera, luci e percorso immersivo alle origini del fantastico, tra Jules Verne e 'Il racconto dei racconti', con videomapping, installazioni luminose, esperienze sonore e visive spettacolari. A Brescia arriva Mysteria, festival delle culture fantastiche, che si terrà in Castello dal 24 al 27 ottobre. Ideato e promosso da Cieli Vibranti, Visionaria e Scena Urbana il nuovo progetto trasformerà il Castello di Brescia nella casa della fantasia, mescolando musica, letteratura, tecnologia e spettacolo.

**Il progetto**, vincitore del bando "Per la cultura 2023" di Fondazione Cariplo, offrirà una combinazione di conferenze e laboratori durante il giorno, trasformandosi in un festival di luci la

sera. Il via è previsto alle 19 di giovedì 24 ottobre con il light festival che aprirà ufficialmente la quattro giorni dedicata al mondo del fantastico.

**Un progetto** pensato per coinvolgere tutta la famiglia, che vede il coinvolgimento di realtà del territorio come l'Università degli Studi di Brescia, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Accademia Santa Giulia, l'Accademia LABA, la Scuola Internazionale di Comics, La Tana del Goblin, la Ludoteca Antro del Drago, la Rete Bibliotecaria Bresciana, dodici case editrici e artisti di luce di livello internazionale.

**Grande attesa** per le installazioni notturne: dalle 18.30 a mezzanotte (ultimo ingresso), il Castello ospiterà installazioni e proiezioni luminose che avranno come tema generale le origini del

fantastico, declinato in sette installazioni luminose, due delle quali realizzate dalle Accademie di Belle Arti LABA e Santa Giulia, con il coinvolgimento dei ragazzi e dei docenti.

«**Per noi** cultura non è solo beni culturali o tradizione, cultura non è petrolio: cultura è prima di tutto produzione di idee. Ricercare, sperimentare, incontrarsi, ascoltare, riflettere – spiegarci, sperimentare, incontrare i direttori artistici Fabio Larovere, Andrea Faini e Anna Berna – sono tutti strumenti attraverso i quali la cultura sa promuovere il rinnovamento continuo di una comunità, mettendo in circolo energie fresche che alimentano la crescita dell'organismo sociale e agiscono al tempo stesso da anticorpo contro le stratificazioni di interessi e il congelamento dei rapporti di forza».

